



Planimetria, scala 1:500

ASPETTI URBANISTICI

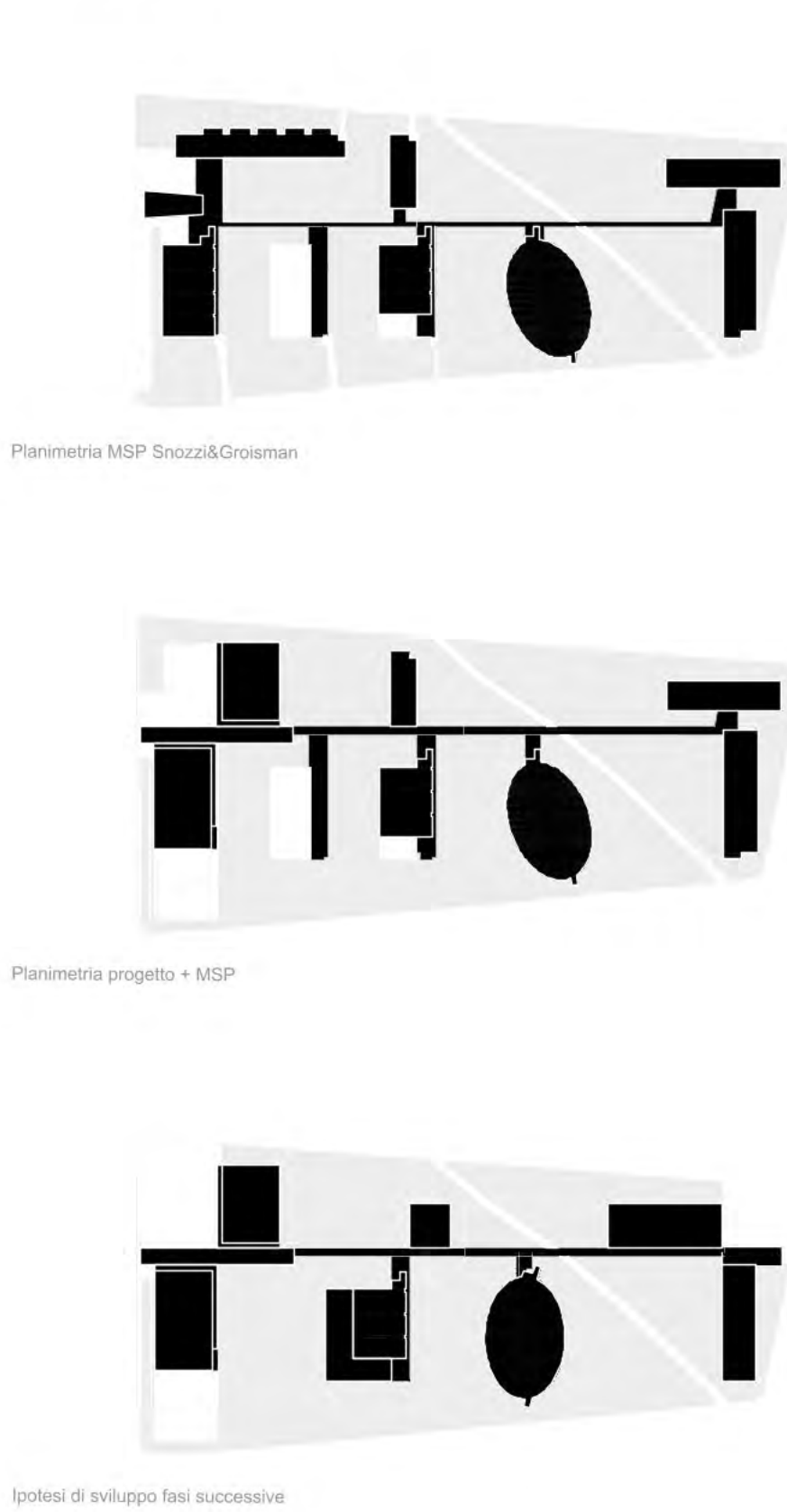
Inserimento nel sito, concetto urbanistico e paesaggistico.

La proposta urbanistica ha attentamente valutato la scelta tra un unico edificio e due o più edifici, optando per la soluzione a due edifici che riesce a soddisfare al meglio le diverse istanze del bando. La nostra proposta interpreta il tema della testata di ingresso su via Franciscani quale aspetto fondamentale di questo concorso, creando uno spazio pubblico definito dalla disposizione ad angolo degli edifici (scuola e palestra). I due edifici principali compongono nell'insieme un luogo fortemente rappresentativo e identitario. In termini generali, l'impianto urbanistico, organizzato seguendo le indicazioni contenute nel MSP dello studio Snozzi Groisman & Groisman alternando pieni e vuoti in una successione equilibrata, si struttura lungo l'asse del collegamento coperto quale elemento ordinatore dell'intero Campus, sul quale si attestano per una lunghezza complessiva di circa 350m tutti gli edifici di progetto e quelli futuri. L'intera area è intesa come un parco pubblico, rafforzando il concetto presente nel MSP e coerentemente agli indirizzi di sviluppo urbanistico del Canton Ticino. Il grande parco si estende lungo tutto il terreno, fino a raggiungere la via Franciscani, in modo tale da definire un grande paesaggio verde continuo. L'asse urbano di collegamento con la stazione viene ripensato come una vera e propria promenade, strutturata attraverso un viale alberato. Gli spazi aperti si dispongono come una sequenza, alternandosi agli edifici scolastici, dove all'inizio troviamo la piazza di quartiere e proseguendo si entra negli spazi del parco tra i quali emerge l'ampia radura che discende naturalmente verso il viale Dragon, la cui sponda potrebbe essere rinaturalizzata. Gli spazi del campus sono contenuti all'interno di un grande paesaggio, importante collegamento ecologico composto da gruppi arborei, isole di biodiversità e ambienti umidi creati per la raccolta delle acque piovane. Le numerose alberature in aggiunta a quelle esistenti, totalmente preservate, creano un'ampia canopea e aree dal grande valore ecologico in grado di accogliere molteplici specie vegetali e animali contribuendo a creare biodiversità.

Qualità dei rapporti con il contesto, flussi.

Se l'asse di collegamento rafforza la direzione della valle, gli edifici si orientano trasversalmente, in direzione delle montagne. Lo spazio pubblico definito quale ingresso al campus è rivolto verso la stazione, e visivamente, verso la cascata e la parete montana che

MASTERPLAN



incombe sulla piana di Biasca, quale presenza territoriale più significativa. Rispetto invece al contesto edificato più prossimo, la dimensione e la posizione dei due edifici è stata attentamente valutata nel rispetto delle distanze alle strade e agli edifici abitativi vicini, mantenendo sempre uno spazio-filtro alberato, capace di garantire qualità a tutti gli amboli. In rapporto all'edificato esistente all'interno dell'area di progetto, si è inteso mantenere fedelmente l'impianto ortogonale così come stabilire precisi allineamenti. Mentre la scuola è un edificio immerso nel verde, la palestra è invece allineata sul fronte stradale. La nostra proposta interpreta lo spazio aperto come principale aspetto del progetto. Così che la definizione di una nuova piazza di ingresso, luogo di incontro tra Campus e città, è da intendere come la prima e la più importante qualità di questa proposta. La pensilina alta 4,5m si affaccia su via Franciscani come primo elemento visibile del campus, come un segno capace di comunicare la presenza del Campus Scolastico Cantonale di Biasca, reinterpretando l'alto volume centrale proposto nel MSP dello studio Snozzi Groisman & Groisman. La piazza, quartiere a fascia che si sviluppa lungo tutto il fronte stradale, scandito dal volume della piscina-palestra e da un successivo spazio aperto, che comprende il vuoto per l'espansione della palestra tripla, i campi di gioco all'aperto, e un parcheggio interno. La collocazione dei parcheggi è da intendere come la volontà di riqualificare l'intero marciapiede lungo via Franciscani come spazio pubblico, in cui sono disposte le tettoie per le biciclette e le moto, sotto i grandi filari ad alto fusto. L'accesso al parcheggio avviene dallo Stradone Vecchio Sud, così come quello del parcheggio esistente del CPT e pista di ghiaccio. Un numero limitato di posti auto è collocato in prossimità della scuola, assicurando un collegamento più rapido per alcuni utenti protetti e per il personale. In merito ai flussi pedonali, nel punto in cui l'asse di via Franciscani si incrocia con il nuovo asse del campus ha inizio il collegamento coperto, che si presenta come una piazza lineare protetta da una generosa pensilina che conduce verso l'interno del campus. Tutti gli ingressi alle diverse funzioni degli edifici sono disposti in relazione con questo spazio. Il doppio accesso ad angolo alla scuola e alla piscina-palestra, l'accesso alla sala polivalente e allo spazio mostre, l'accesso al centro giovani e l'accesso alla mensa si susseguono lungo i due lati protetti dagli sbalzi delle tettoie e in relazione con la piazza lineare (come suggerito nei commenti della giuria in prima fase). Se i flussi principali sono strutturati secondo una gerarchia precisa, favorendo un uso funzionale e diretto, la proposta paesaggistica che implementa pavimentazioni anche in calcestruzzo permette spostamenti

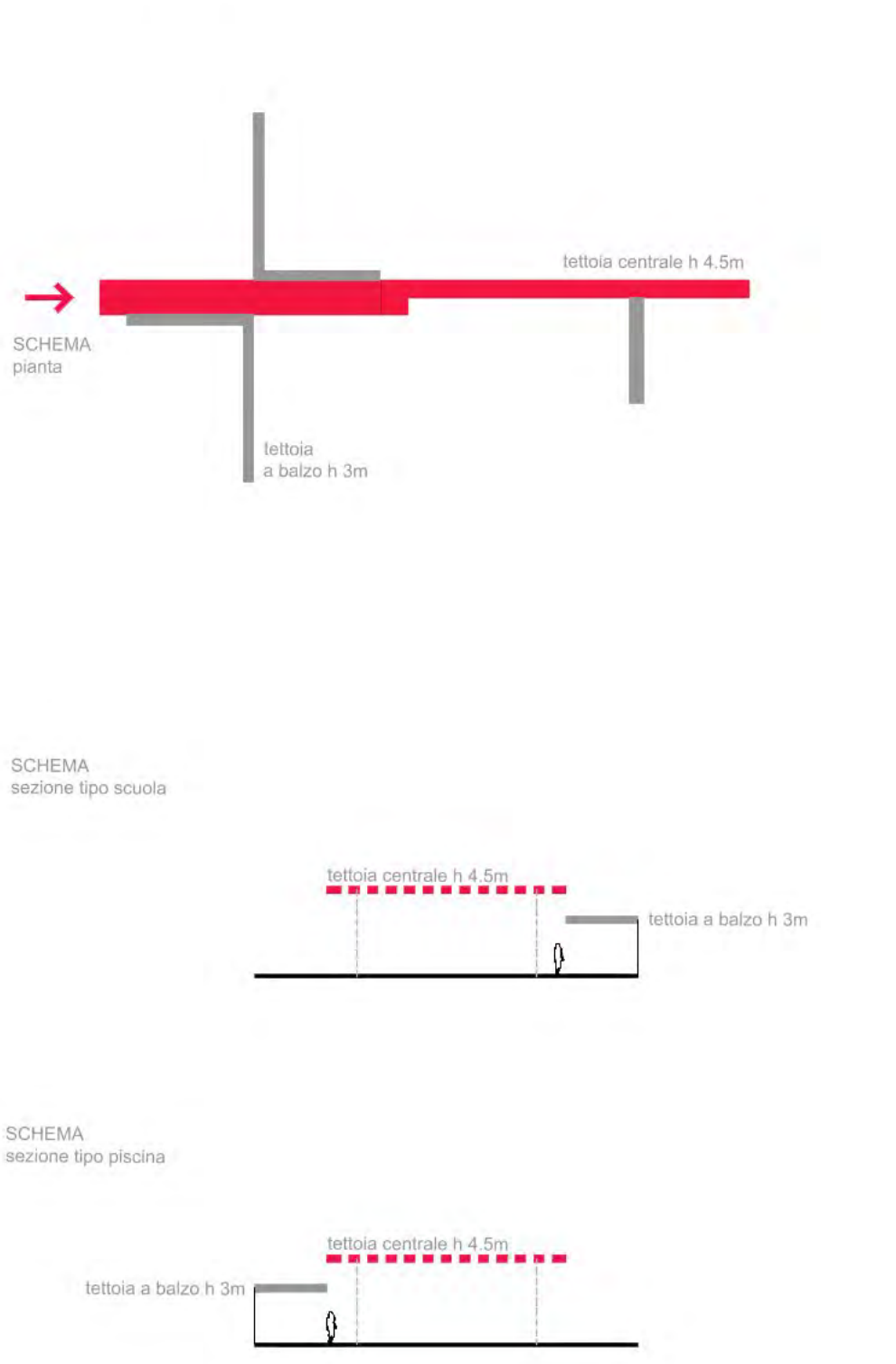
liberi e naturali, in particolare nella piazza di quartiere, in grado di accogliere le grandi alberature e di creare ambienti piacevoli per le persone e flessibili per le diverse attività. Di particolare importanza è la soluzione architettonica proposta in merito ai percorsi coperti, come esplicitamente richiesto dal bando e secondo il principio del MSP. La nostra soluzione ha inteso distinguere le coperture in due elementi separati e diversi: da un lato si propone una struttura leggera, autonoma, centrale che fa da spina e si estende per tutto il campus, con la possibilità di variare in altezza e in larghezza. Questa soluzione intende suggerire la libertà di un suo futuro sviluppo attraverso articolazioni in grado di adattarsi facilmente a tutte le esigenze. Dall'altra parte si propongono tettoie a sbalzo integrate ai nuovi edifici, come parte del corpo stesso del volume, che proteggono direttamente gli ingressi. In questo modo viene risolto in modo chiaro il rapporto tra il corpo dell'edificio, compresi i suoi elementi a sbalzo, e la struttura della pensilina centrale. Questa separazione concettuale rende costruttivamente autonomo ciascun elemento, con la possibilità di una gestione più semplice anche per eventuali future trasformazioni.

ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI

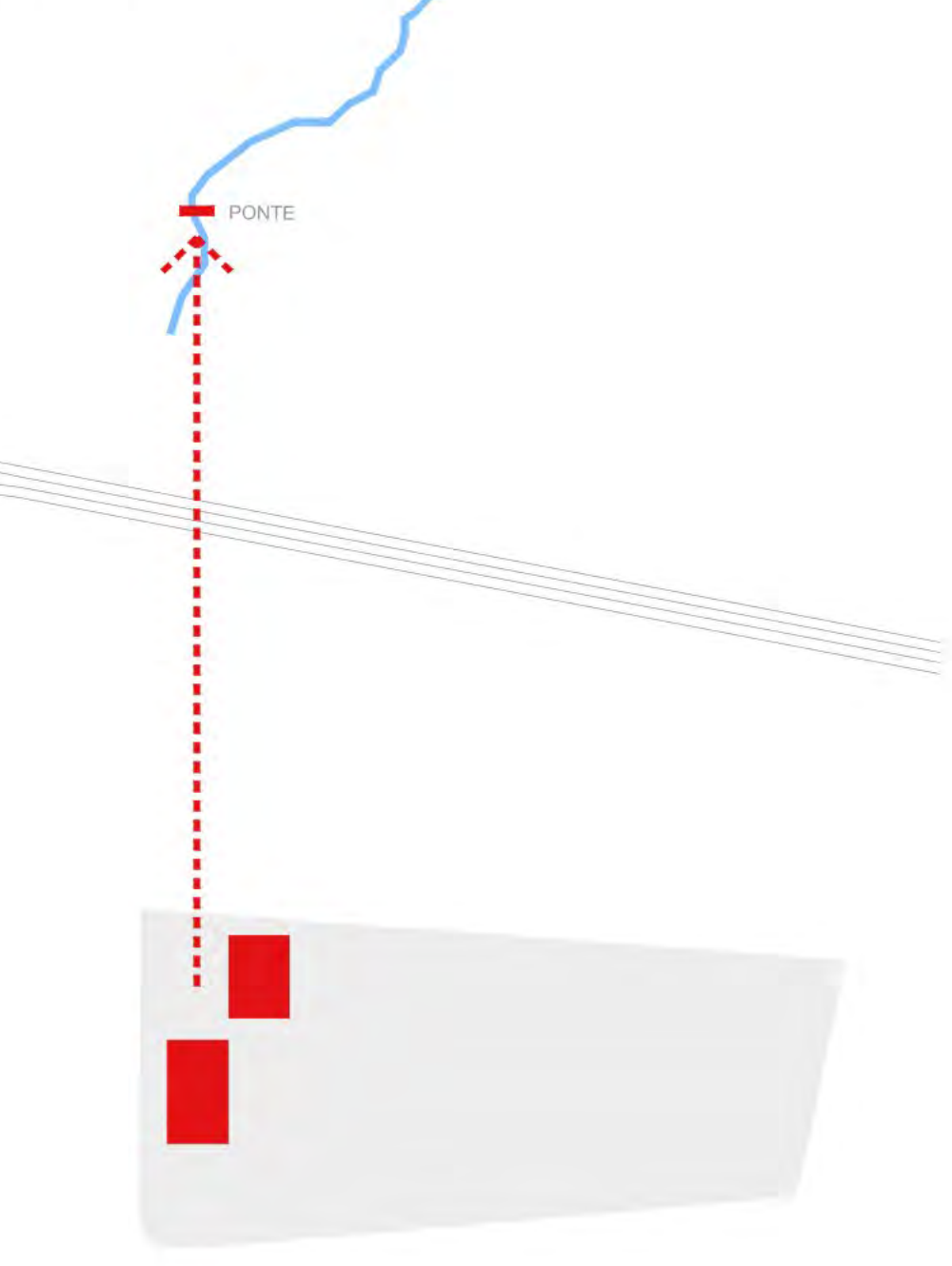
Chiarezza e coerenza della tipologia proposta.

Il nostro progetto propone, a partire dall'impianto urbanistico, due volumi tali da essere facilmente riconoscibili. Seppur uguali nelle dimensioni in pianta, l'altezza e le facciate distinguono il volume principale -destinato alla scuola- dal secondo volume -destinato alle attività sportive. Gli edifici sono di forma semplice e compatta e sono definiti sulla base di un sistema dimensionale comune (griglia 125cmx125cm), che permette la differenziazione all'interno di un disegno comune, caratterizzato da una logica razionale quale criterio guida per lo sviluppo architettonico degli edifici, in fase esecutiva. Ripetizione e variazione sono elementi di riconoscibilità che trovano espressione nella definizione costruttiva degli spazi interni e delle facciate. Seppur separati, gli accessi dei due edifici sono rivolti ad angolo uno verso l'altro, evitando ingressi non connessi visivamente tra loro o gerarchizzati in una successione, uno dopo l'altro. Questo aspetto, fortemente legato all'impianto urbanistico, è una scelta importante di questa proposta. .

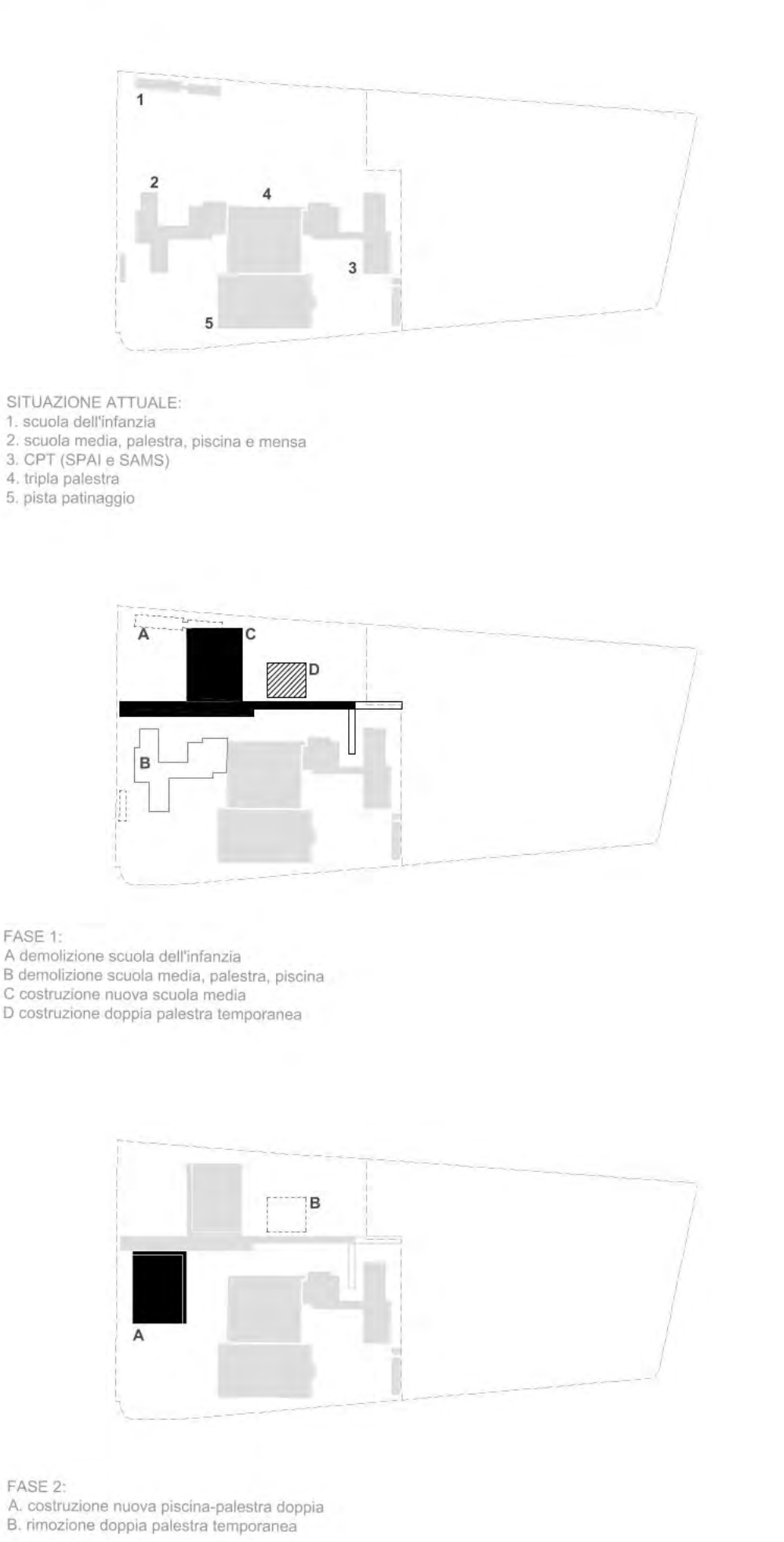
PERCORSI COPERTI



CASCATA



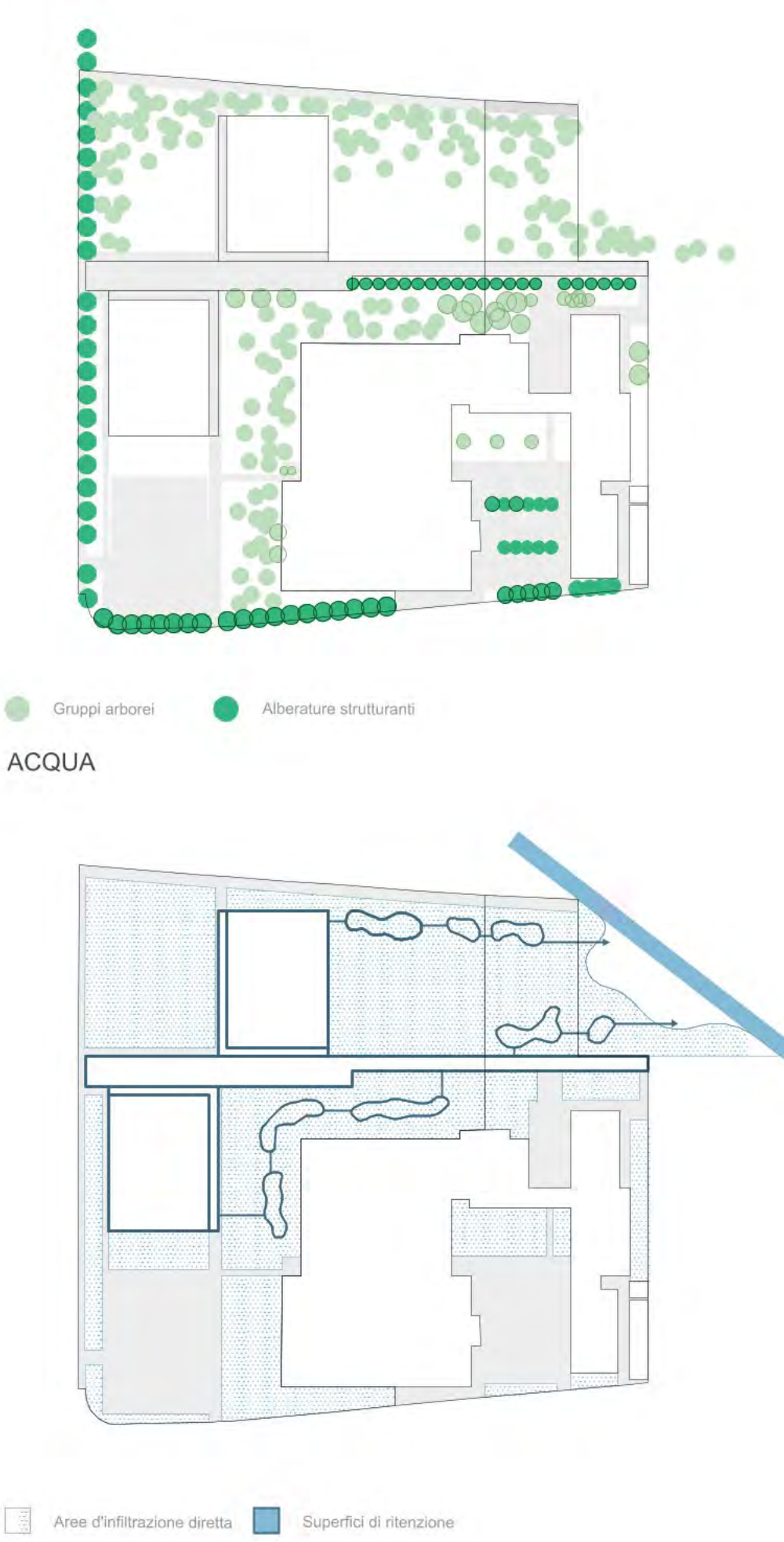
TAPPE REALIZZAZIONE



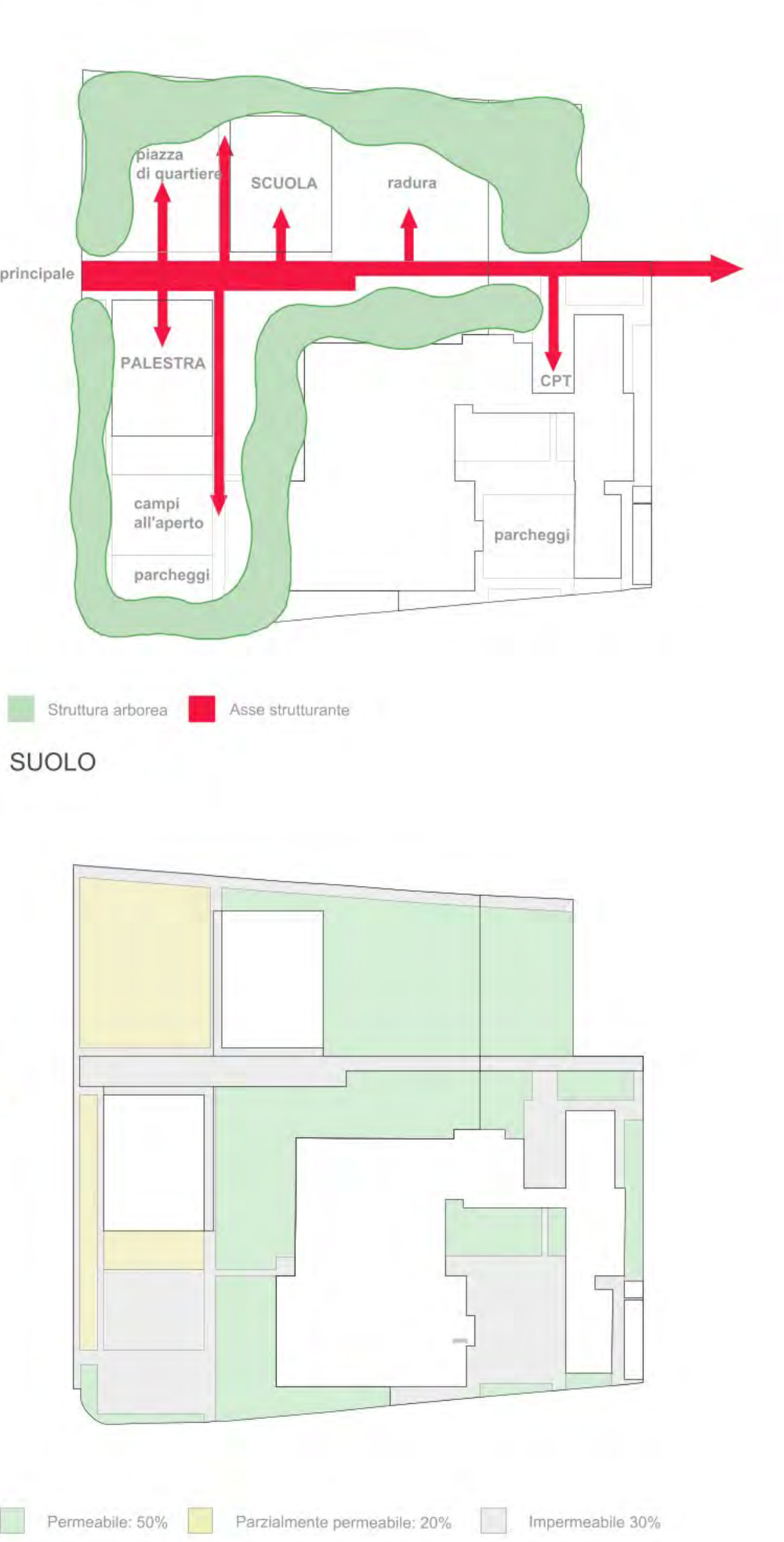
ASSI PRINCIPALI



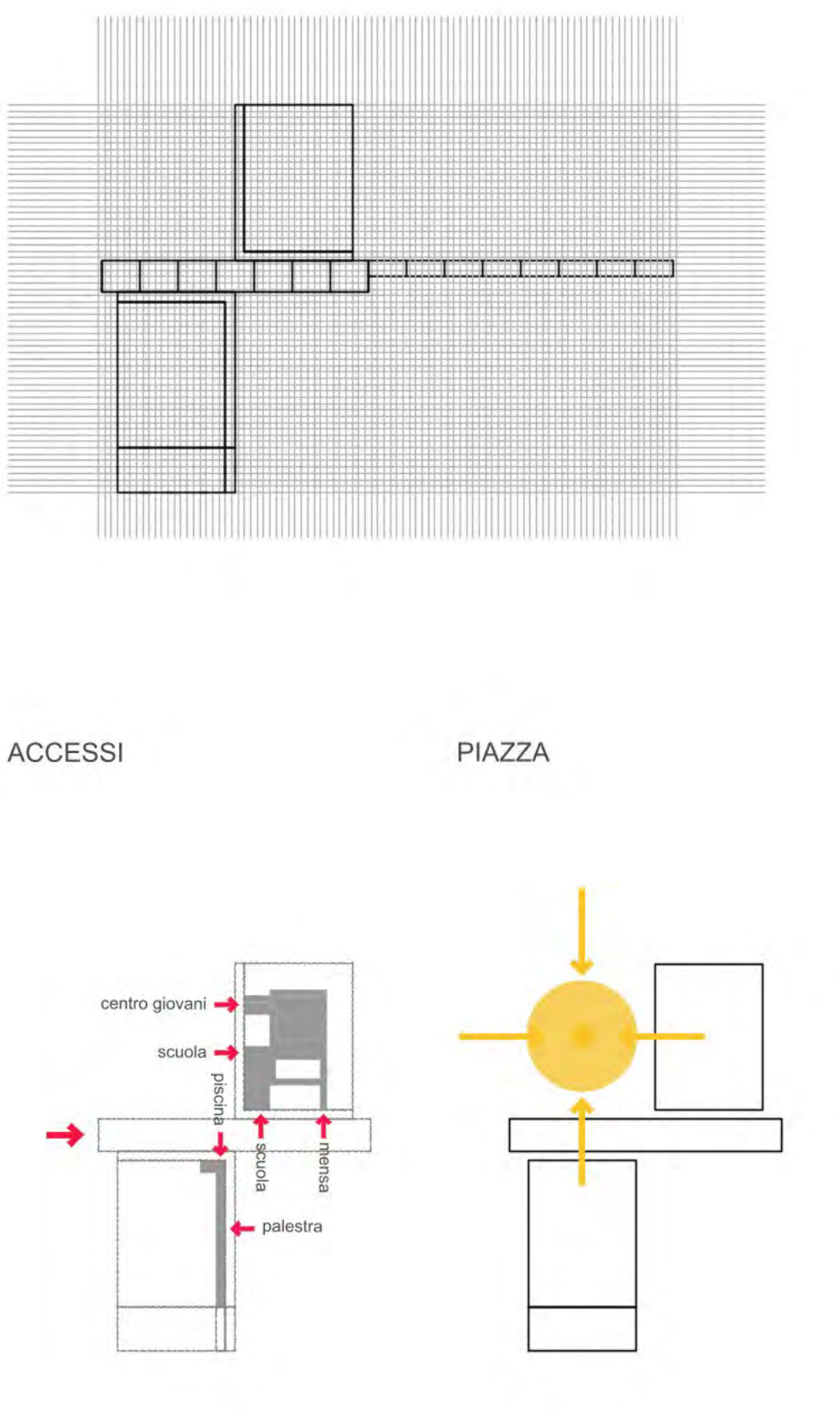
ALBERATURE



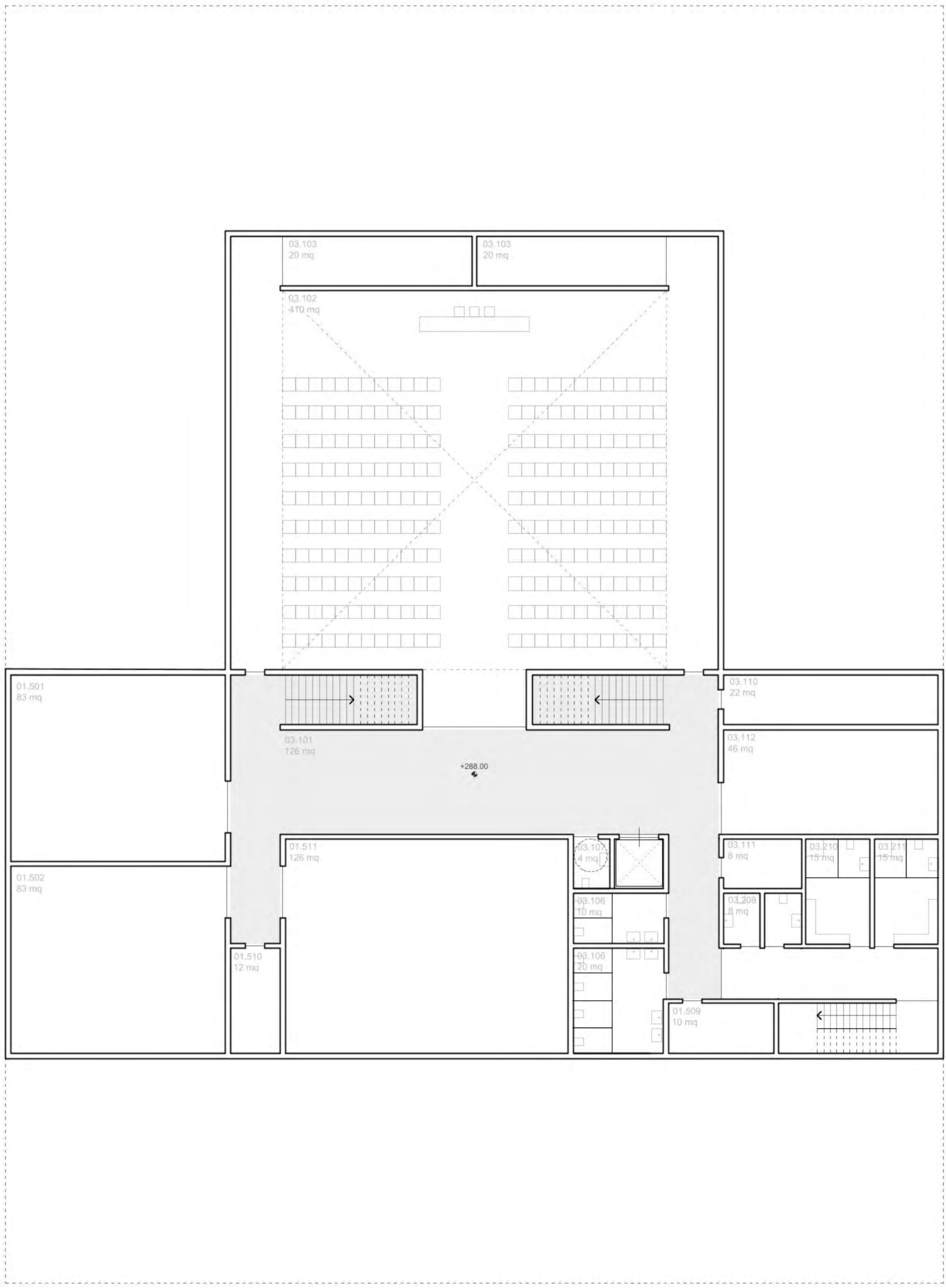
CONNESSIONI



GRIGLIA 125x125 cm



Coerenza funzionale e qualità della distribuzione interna, in relazione agli standard logistici. La qualità spaziale è garantita dall'uso ottimale della luce naturale, dalla chiarezza dei percorsi orizzontali e dei collegamenti verticali, dalle viste generose verso il paesaggio. La forma degli spazi comuni, quali gli atrii e gli spazi liberi, è chiara, semplice, generosa, differenziata attraverso le proporzioni e le viste, in modo tale da generare una sequenza di luoghi connessi ma al contempo identificabili e separabili tra loro. In particolare va evidenziata la soluzione relativa ai collegamenti verticali della scuola, che si compone di una grande scala principale che collega il piano terra ai due piani superiori delle aule, e da una seconda scala doppia che invece collega il piano terra alla sala polivalente semiinterrata. Questa soluzione permette di stoppiare i flussi e di identificare ciascuna scala con uno specifico uso, tale per illo stesso atrio di ingresso è possibile accedere sia alla scuola che alla sala polivalente, anche in modo autonomo. Eventualmente sarebbe possibile predisporre anche un collegamento esterno, con un ingresso diretto che dalla piazza scende al piano inferiore. (Non essendo richiesto dal bando, in questa fase si è optato per una soluzione interna, che permette di separare in modo comunque efficace e chiaro i flussi relativi alle diverse attività.) Nell'edificio sportivo invece la compresenza di tre attività - piscina-fitness-palestra - è risolta attraverso la definizione di un atrio lineare su due livelli, che permette di unire o separare gli accessi e i flussi. Inoltre al piano superiore l'atrio si apre su una terrazza esterna, collegata anche allo spazio esterno di pertinenza della piscina (solarium, svago, bar). Conformità con il programma. La chiara logica del progetto garantisce la coerenza tra funzioni, spazi e forme. La disposizione degli edifici, l'organizzazione degli accessi, la distribuzione interna del programma funzionale, il rapporto tra spazi interni ed esterni, sono tutti aspetti particolarmente approfonditi di questa proposta. L'approccio proposto è fondato sulla razionalità, la funzionalità e la flessibilità. L'efficienza distributiva permette di contenere le superfici complessive senza rinunciare a spazi di qualità, generosi e confortevoli. Nel rispetto del programma funzionale, si propone la seguente organizzazione degli spazi suddivisi in due edifici: Edificio scolastico: 01.100 Didattica, 01.200 Supporto Didattico, 01.300 Amministrazione, 01.400 Spazi Comuni, 03.100 Spazi Condivisi, 03.200 Mensa, 03.300 Centro Giovani, Edificio sportivo: 02.100 Palestra Doppia, 02.200 Sala Fitness, 02.300 Piscina. In generale, l'organizzazione distributiva proposta intende ridurre il fabbisogno di spazio, attraverso planimetrie efficienti che consentono un elevato tasso di occupazione, la loro possibile riconfigurazione in caso di mutate esigenze, l'ottimizzazione degli impianti.



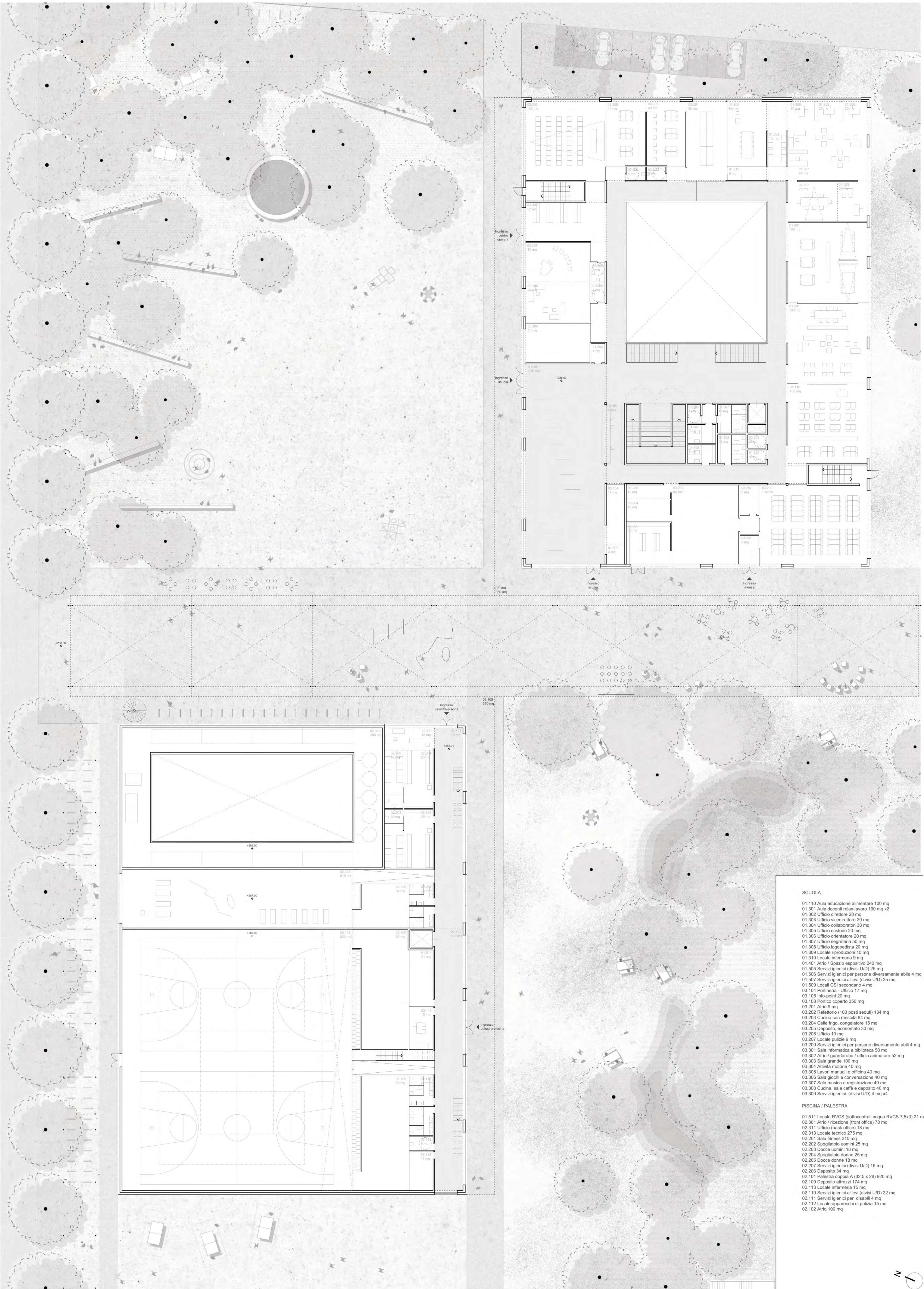
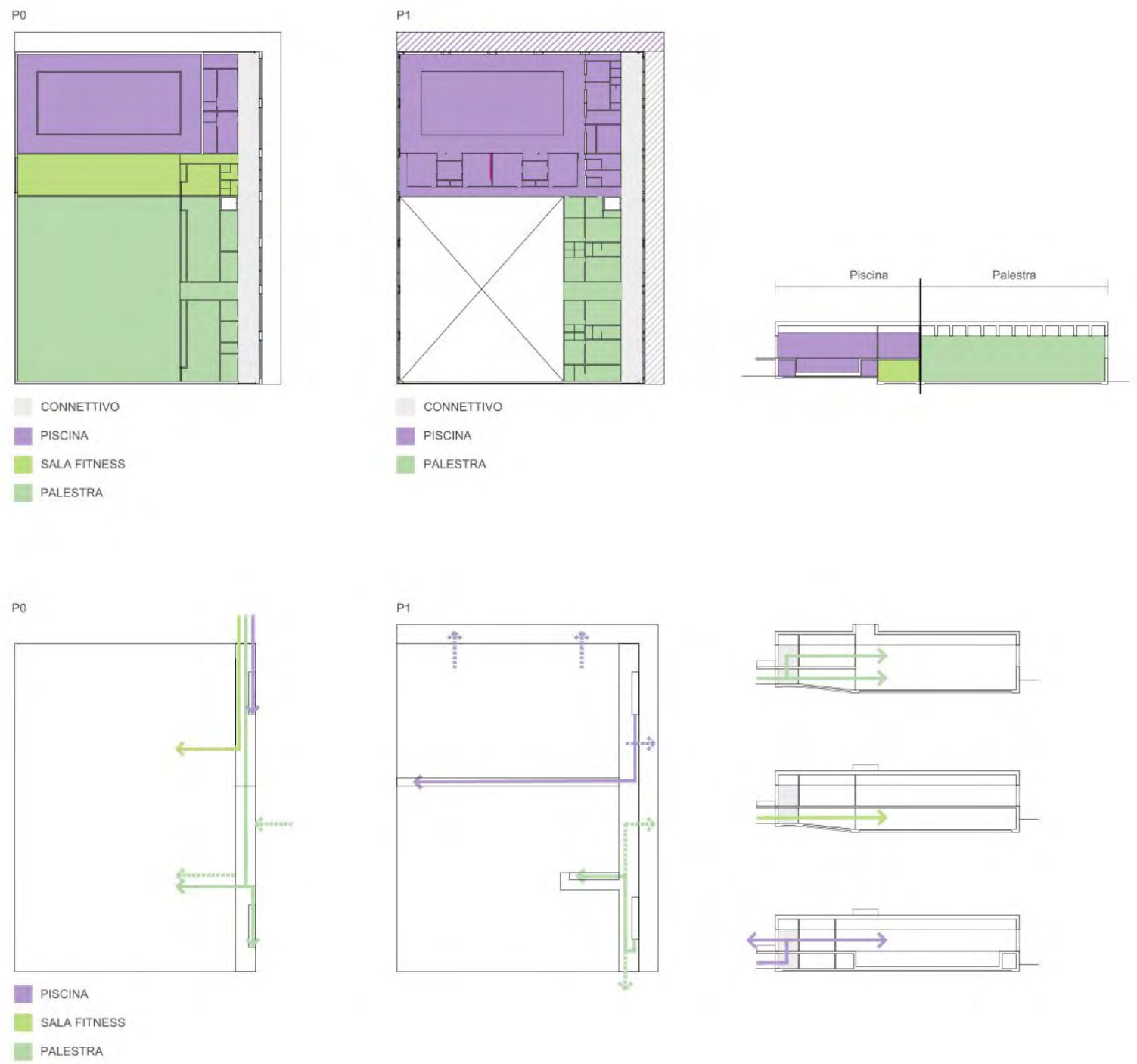
Edificio scolastico

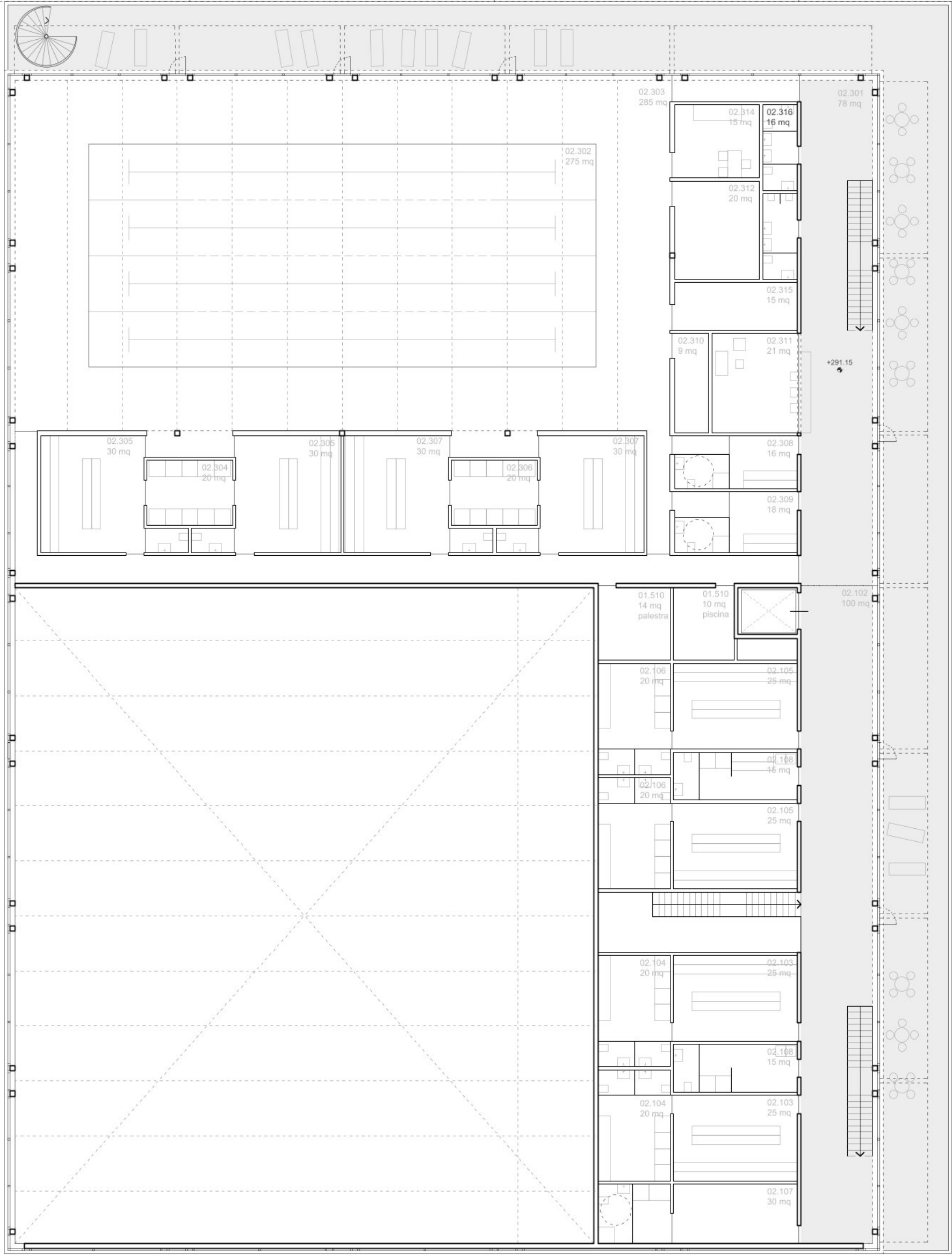
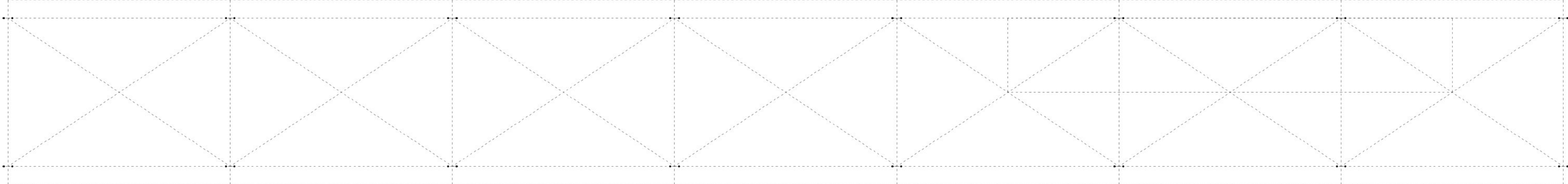
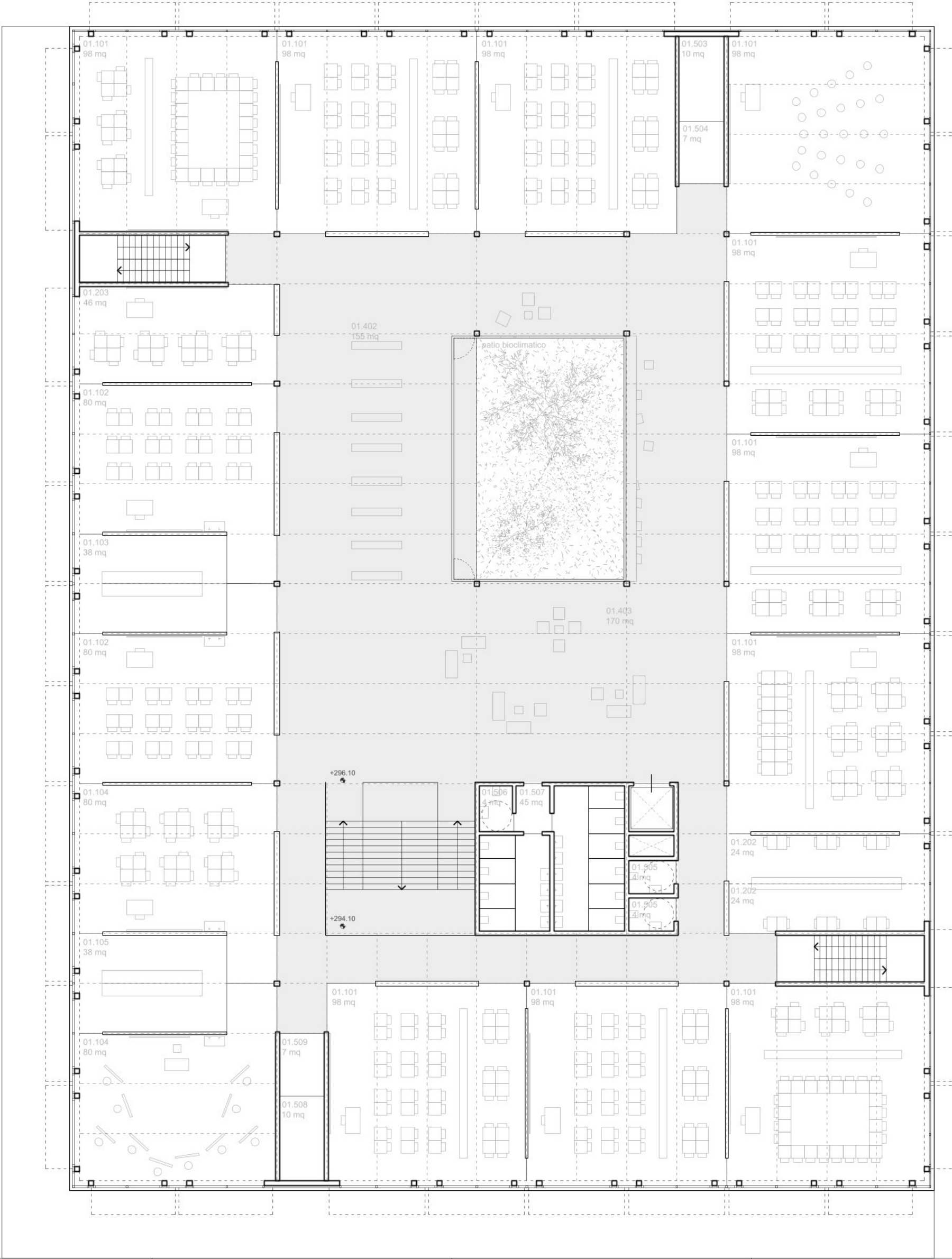
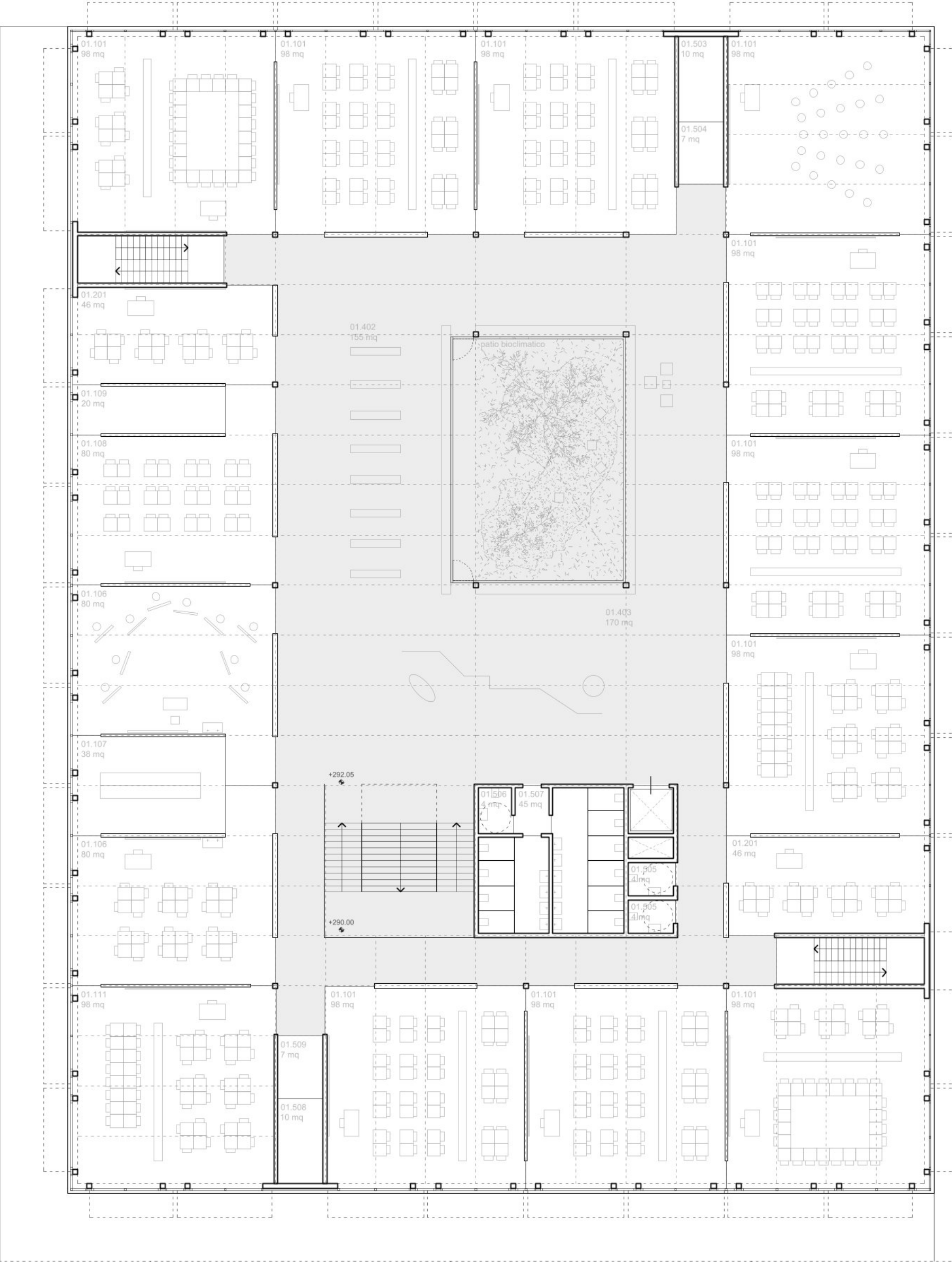
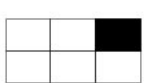
Schemi funzionali



Edificio sportivo

Schemi funzionali





SCUOLA

- 01.101 Aula di classe plus 98 mq x 10
- 01.106 Laboratorio educazione arti plastiche 80 mq
- 01.107 Deposito arti plastiche 38 mq
- 01.108 Aula educazione musicale 80 mq
- 01.109 Deposito educazione musicale 20 mq
- 01.111 Aula di scuola speciale 98 mq
- 01.201 Aula differenziazione casi difficili 46 mq x2
- 01.402 Biblioteca 155 mq
- 01.403 Spazi aggregativi 175 mq
- 01.503 Locale pulizia principale 10 mq
- 01.504 Locale pulizia al piano 7 mq
- 01.505 Servizi igienici (divisi UCI) 4 mq x2
- 01.506 Servizi igienici per persone diversamente abili 4 mq
- 01.507 Servizi igienici attesi (divisi UCI) 45 mq
- 01.508 Locali CSI principale e server 10 mq
- 01.509 Locali CSI secondario 7 mq

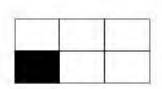
PISCINA

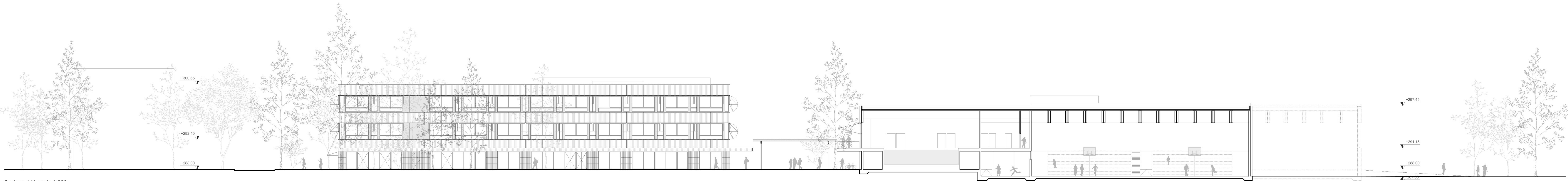
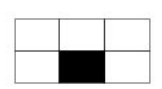
- 02.102 Altro 100 mq
- 02.103 Spogliatoio uomini 20 mq x2
- 02.104 Docce e zona per asciugarsi uomini 20 mq x2
- 02.105 Docce e zona per asciugarsi donne 20 mq x2
- 02.106 Spogliatoio donne 25 mq x2
- 02.107 Spogliatoio docenti con doccia e wc 30 mq
- 02.108 Spogliatoio monitor 15 mq x2
- 02.301 Altro / ricostituzione (front office) 78 mq
- 02.302 Piscina vasca 275 mq
- 02.303 Circolazione 250 mq
- 02.304 Docce uomini 20 mq
- 02.305 Spogliatoio uomini 30 mq
- 02.306 Docce donne 20 mq
- 02.307 Spogliatoio donne 30 mq
- 02.308 Spogliatoio disabili con wc e doccia 16 mq
- 02.309 Spogliatoio docenti con doccia e wc 18 mq
- 02.310 Locale laguna 9 mq
- 02.311 Ufficio (back office) 21 mq
- 02.312 Locale esercizi 20 mq
- 02.314 Locale infermeria 15 mq
- 02.315 Locale spogliareccia di pulizia 15 mq
- 02.316 Servizi igienici (divisi UCI) 5 mq x2
- 01.510 locale tecnico elettrico piscina e palestra 24 mq

SCUOLA

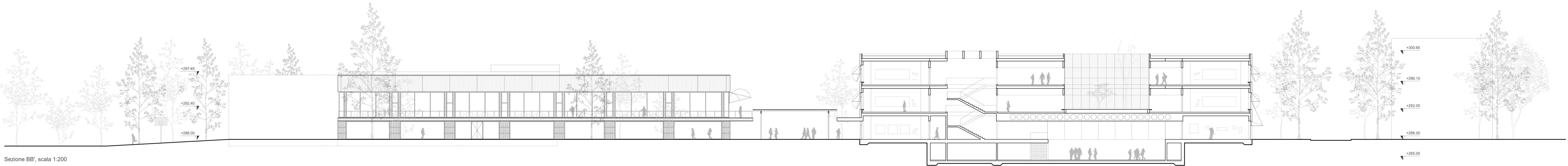
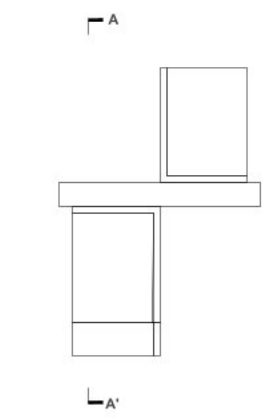
- 01.101 Aula di classe plus 98 mq x 10
- 01.102 Aula di educazione scientifica 80 mq
- 01.103 Locale preparazione scienze 38 mq
- 01.104 Aula educazione visiva 80 mq x2
- 01.105 Deposito educazione visiva 38 mq
- 01.202 Aula sostegno pedagogico 24 mq x2
- 01.203 Aula attesi alloggiati 46 mq
- 01.402 Biblioteca 155 mq
- 01.403 Spazi aggregativi 175 mq
- 01.503 Locale pulizia principale 10 mq
- 01.504 Locale pulizia al piano 7 mq
- 01.505 Servizi igienici (divisi UCI) 4 mq x2
- 01.506 Servizi igienici per persone diversamente abili 4 mq
- 01.507 Servizi igienici attesi (divisi UCI) 45 mq
- 01.508 Locali CSI principale e server 10 mq
- 01.509 Locali CSI secondario 7 mq



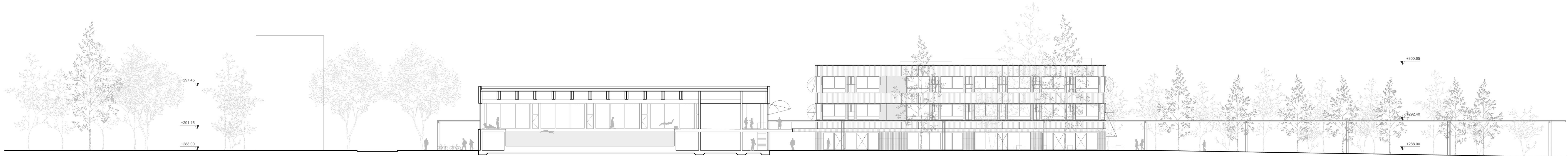
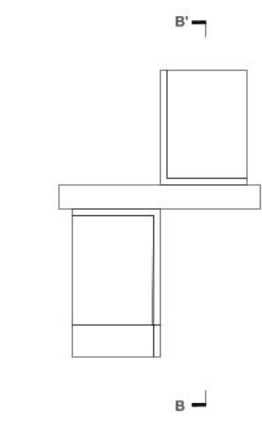




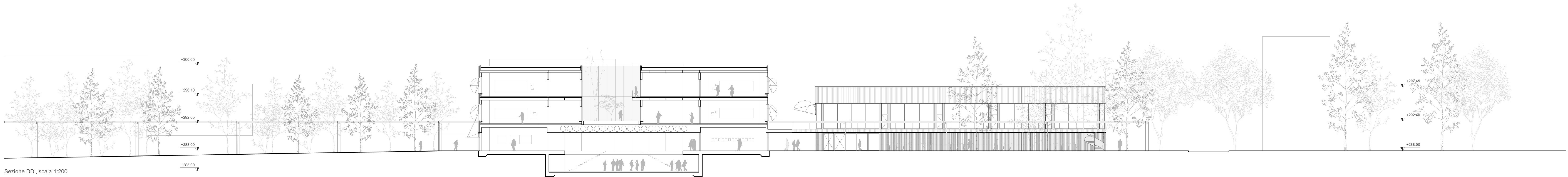
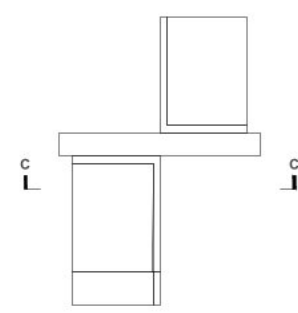
Sezione AA', scala 1:200



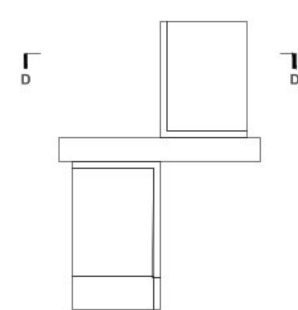
Sezione BB', scala 1:200

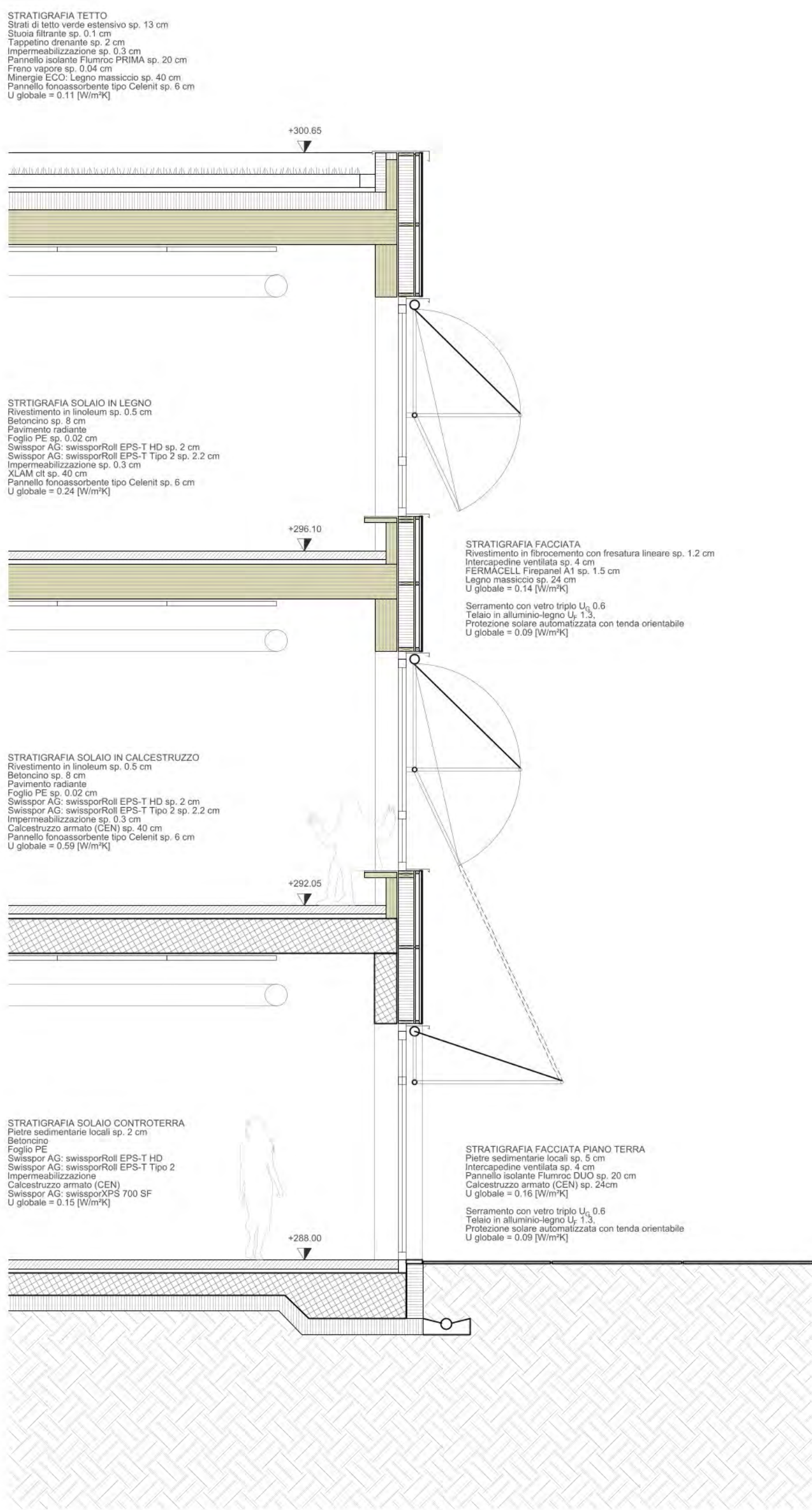


Sezione CC', scala 1:200



Sezione DD', scala 1:200

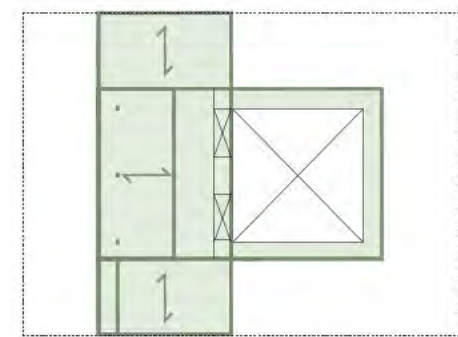




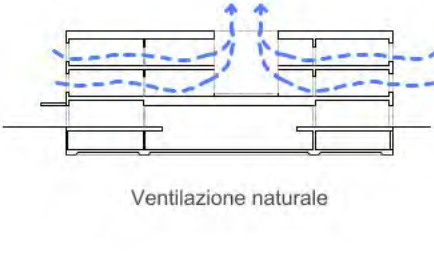
Sezione, scala 1:50



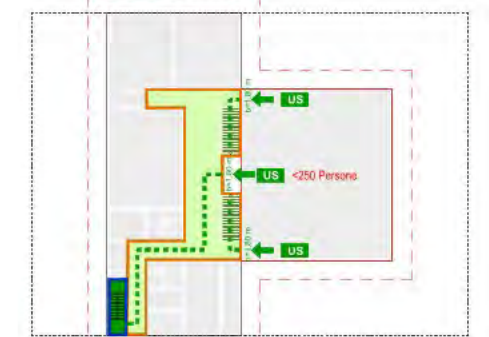
Pianta e facciata, scala 1:50



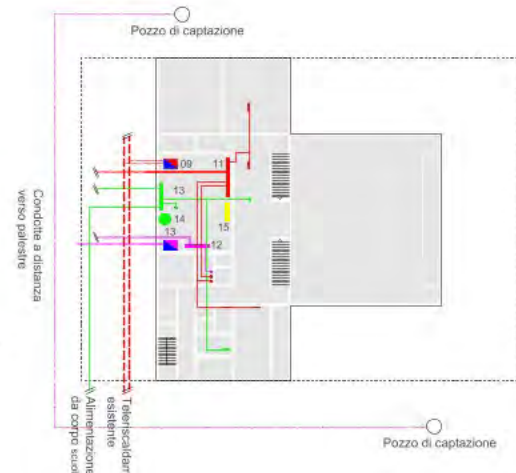
Schemi strutturali



Schemi sostenibilità

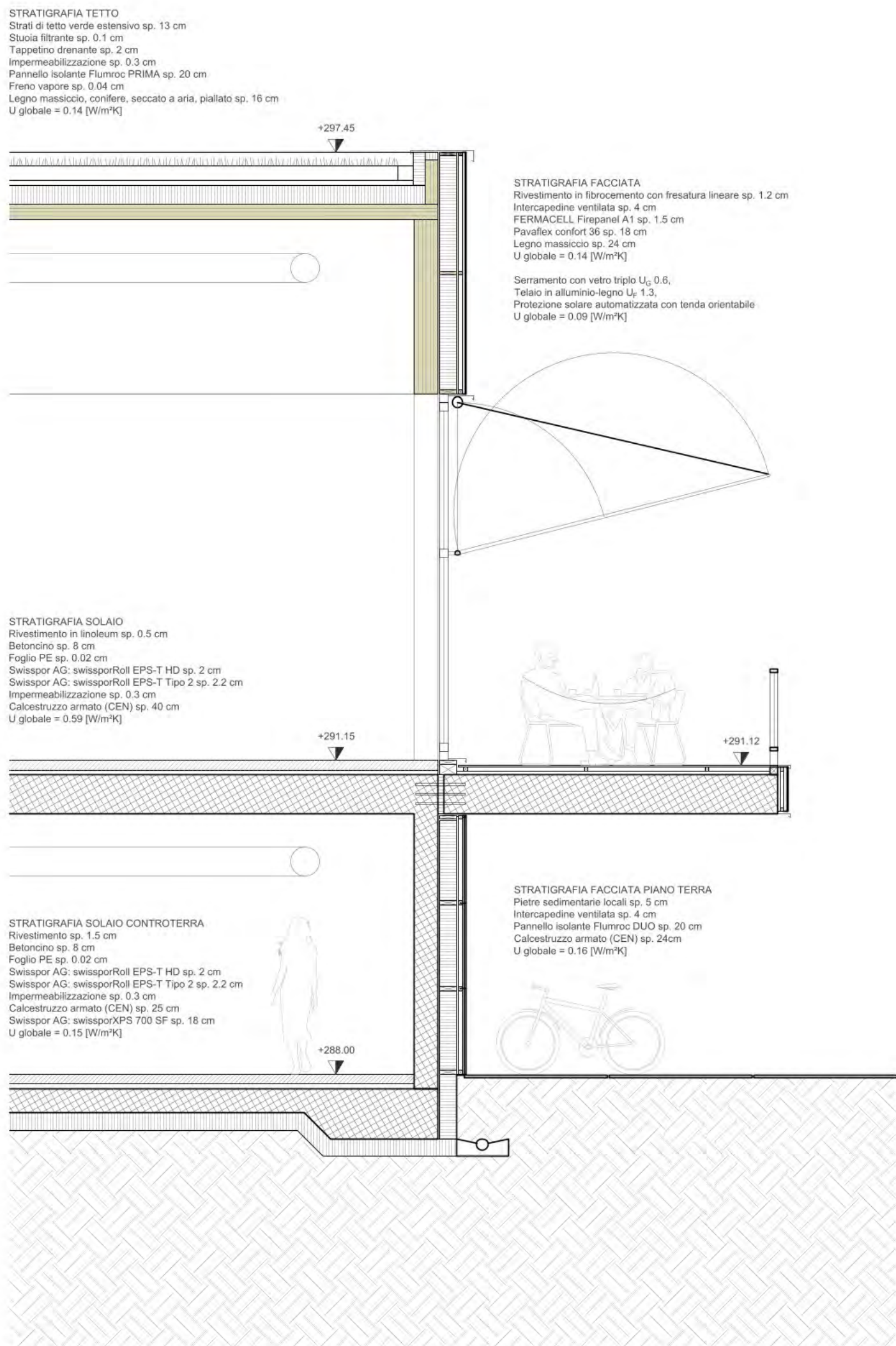


Schemi misure antincendio



Schemi impianti

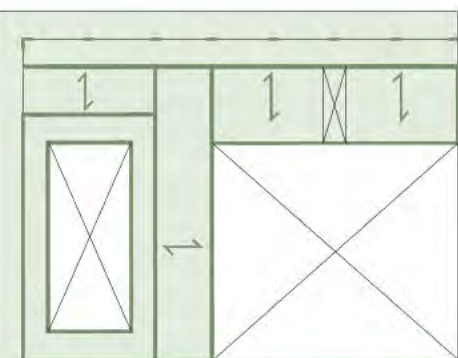
INTERRATO
09 Scambiatore seleriscaldamento
10 Scambiatore acqua di falda
11 Collettore riscaldamento
12 Collettore raffreddamento
13 Batteria sanitaria
14 Scaldacqua sanitario
15 Quadro elettrico



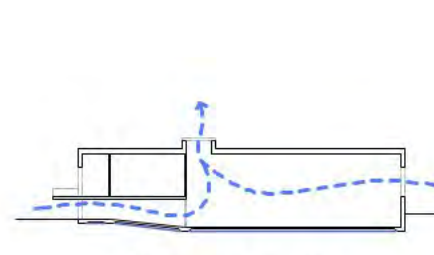
Sezione, scala 1:50



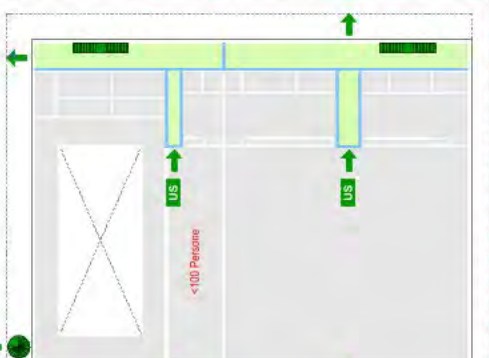
Pianta e facciata, scala 1:50



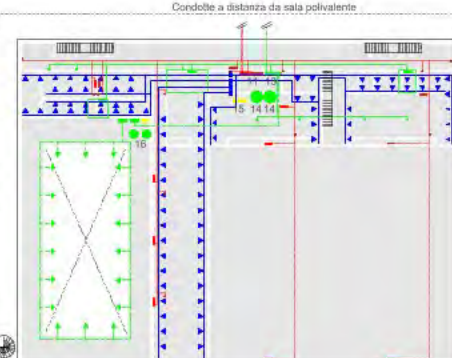
Schemi strutturali



Schemi sostenibilità



Schemi misure antincendio



Schemi impianti

TETTO
01 UTA spogliatoi palestra + deposito
2'800 m3/h
02 UTA piscina + spogliatoi 5'300
m3/h
03 UTA Fitness 2'800 m3/h

INTERRATO
11 Collettore riscaldamento 02 UTA
piscina + spogliatoi 5'300 m3/h
12 Collettore raffreddamento
13 Batteria sanitaria
14 Scalda acqua sanitario
15 Quadro elettrico
16 Sistema piscina

PALESTRA

Acustica e protezione ambientale
La protezione fonica rispetta gli standard SIA e DIN, con spazi differenziati per le attività sportive, riducendo i rumori interni. Il paesaggio esterno include aree verdi collegate alla natura circostante, sostenendo i corridoi ecologici e compensando la perdita di terreno verde.

sono posizionate sui tetti e dotate di filtri, scambiatori di calore ad alto rendimento e ventilatori a regime variabile, regolati da sonde per la qualità dell'aria e la presenza. Sono previsti impianti separati per aule, auditorium, mensa, fitness, centro giovanile e spogliatoi della palestra e della piscina. La palestra utilizza aperture automatiche controllate da sonde di qualità dell'aria.